



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 05.02.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **CINQUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,25**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, buonasera. Per favore prendiamo posto. Giustifico le assenze dei consiglieri Cenci, Pastorelli, De Vincenzi, Perari e del sindaco Romizi.

Al primo punto abbiamo la nomina Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2018. Questa pratica la illustro io perché siamo nelle more di quanto ci chiede l'articolo 4 del Regolamento per la concessione di pubbliche benemerenzze, in base al quale ogni anno in questo periodo i capigruppo fanno pervenire agli uffici del Consiglio Comunale i nominativi che designano per la Commissione Albo D'Oro, che andrà poi a vagliare le richieste per l'inserimento nell'Albo D'Oro che sappiamo avranno il loro esito conclusivo in occasione delle celebrazioni del 20 giugno.

In base all'articolo 4 del Regolamento per la concessione di pubbliche benemerenzze i gruppi hanno fatto pervenire queste proposte: Forza Italia ha proposto il consigliere Castori, il gruppo Progetto Perugia-Romizi Sindaco ha proposto il consigliere Vignaroli, il gruppo NCD il consigliere Scarponi, il gruppo Fratelli D'Italia il consigliere Pastorelli, il gruppo Crea Perugia il consigliere Leonardi, il gruppo Perugia Rinasce il consigliere Nucciarelli, il gruppo del Partito Democratico il consigliere Bori, il gruppo Socialisti Riformisti-Unione Civica per Perugia il consigliere Nilo Arcudi, il gruppo del Movimento 5 Stelle il consigliere Giaffreda, il Gruppo Misto il consigliere De Vincenzi e il gruppo GAL il consigliere Camicia.

Con queste proposte si chiede al Consiglio di designare i membri per la Commissione Albo D'Oro e di dare a questa designazione, con separata unanime votazione, l'immediata eseguibilità. Ci sono interventi? Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Presidente, vorrei sottolineare una cosa che ho già detto a lei in precedenza. Il gruppo di Forza Italia chiede una sospensione di 5 minuti perché non si è mai riunito per decidere l'indicazione del nominativo. Perari ha segnalato a titolo personale, poteva segnalare il suo nome, quindi chiediamo 5 minuti e tra di noi decideremo il nominativo del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE VARASANO

Il capogruppo è oggi assente. Il facente funzione del capogruppo credo che sia il consigliere Castori... (intervento fuori microfono)... Questo è chiaro, però credo che li debba chiedere il facente funzione del capogruppo i 5 minuti di sospensione... (intervento fuori microfono)... Se vi siete accordati va bene, 5 minuti di orologio. Se i colleghi acconsentono sospendiamo per la chiusura... (intervento fuori microfono)... Non si vota se non ci sono obiezioni, se ci sono obiezioni la metto in votazione... (intervento fuori microfono)... Consigliere Rosetti, metto in votazione la richiesta del gruppo di Forza Italia dei 5 minuti di sospensione... (intervento fuori microfono)... Perfetto, metto la stessa richiesta in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 14 favorevoli, 3 astenuti

La sospensione è approvata

Si sospendono i lavori della seduta per riprenderla alle 16:55 con l'appello nominale a seguito del quale sono presenti 27 Consiglieri (Assenti Sindaco, Cenci, Perari, De Vincenzi, Pastorelli, Borghesi)

Delibera n.15

Nomina Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2018

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Segretario. Riprendiamo da dove eravamo rimasti, cioè dalla nomina Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2018. Ho letto le proposte che sono pervenute agli uffici del Consiglio Comunale. C'è una questione in Forza Italia e credo che voglia intervenire il capogruppo facente funzione Castori. A lei la parola, prego.

CONSIGLIERE CASTORI

Il gruppo di Forza Italia si è riunito. Ho fatto un passo indietro anche perché ho altri impegni, ho altri consulti, la presidenza della Commissione Edilizia, di conseguenza in comune accordo, dopo questo mio ritiro, abbiamo deciso per il consigliere Armando Fronduti.

PRESIDENTE VARASANO

Leggo di nuovo i membri proposti dai vari gruppi e che andranno a comporre la Commissione Albo D'Oro: per il gruppo di Forza Italia, a questo punto, il consigliere Fronduti, per il gruppo Progetto Perugia il consigliere Vignaroli, per il gruppo NCD il consigliere Scarponi, per il gruppo Fratelli D'Italia il consigliere Pastorelli, per il gruppo Crea Perugia il consigliere Leonardi, per il gruppo Perugia Rinasce il consigliere Nucciarelli, per il gruppo del Partito Democratico il consigliere Bori, per il gruppo dei Socialisti Riformisti il consigliere Arcudi, per il gruppo del Movimento 5 Stelle il consigliere Giaffreda, per il Gruppo Misto il consigliere De Vincenzi e per il gruppo GAL il consigliere Camicia.

Se non ci sono interventi nomino gli scrutatori perché votiamo per alzata di mano finché il sistema non viene sistemato e nomino scrutatori i consiglieri Leonardi, Felicioni e Mencaroni e vi chiedo di votare prima per la nomina della Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2018 e poi per l'immediata eseguibilità. Pongo in votazione la nomina della Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2018 così come definita e letta poc'anzi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Marcacci, Nucciarelli, Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Fronduti, Rosetti, Giaffreda, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Pietrelli, Arcudi, Sorcini, Camicia, Scarponi, Vezzosi)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Ora inseriamo i badge e proviamo a fare la votazione per l'immediata eseguibilità. Ci siamo tutti e 27. Ora sull'atto appena approvato, cioè la nomina della Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2018, pongo la votazione sull'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Marcacci, Nucciarelli, Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Fronduti, Rosetti, Giaffreda, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Pietrelli, Arcudi, Sorcini, Camicia, Scarponi, Vezzosi)

L'I.E. dell'atto è approvata

Delibera n.16

Acquisto, da parte della Amministrazione, di software di tipo proprietario (non gratuiti) in assenza delle condizioni previste dal D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 (c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale). Relazione finale del Consigliere Michele Pietrelli.

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo alla pratica relativa all'acquisto, da parte dell'Amministrazione, di software di tipo proprietario (non gratuiti) in assenza delle condizioni previste dal decreto legislativo 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Relazione finale del consigliere Pietrelli. Prima darei la parola al presidente della Commissione, il consigliere Mori. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. La Quinta Commissione Controllo e Garanzia è stata attivata in seguito a una richiesta di attivazione presentata dal consigliere Pietrelli del Movimento 5 Stelle inerente all'acquisto, da parte dell'Amministrazione, di software di tipo proprietario (non gratuiti) in assenza delle condizioni previste dal decreto legislativo numero 82 del 7 marzo 2005, il così detto Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nella richiesta il gruppo consiliare 5 Stelle riteneva necessario verificare la legittimità delle determinazioni dirigenziali d'acquisto di software e applicativi proprietari nell'ultimo triennio in relazione al mancato rispetto delle norme previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, che impongono prima dell'autorizzazione all'acquisto una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, oltre che la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai dirigenti competenti.

La questione è stata esaminata, discussa e approfondita in tre diverse sedute durante le quali, data la complessità estremamente tecnica dell'argomento, abbiamo ritenuto opportuno approfondire con la presenza e l'audizione sia dell'assessore competente Calabrese, Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e Perugia Ultradigitale, sia del dirigente ingegnere De Micheli che coordina i sistemi tecnologici, open data ed energia.

Nella seduta di lunedì 18 dicembre 2017 il consigliere Pietrelli del Movimento 5 Stelle ha presentato e discusso la relazione conclusiva relativa all'esito dello studio svolto dalla Commissione Controllo e Garanzia. Un'unica relazione poiché sia la maggioranza che le altre opposizioni hanno ritenuto di non dover presentare altre relazioni. Si è dunque proceduto al voto: 6 Consiglieri presenti e votanti, 3 favorevoli, Mori, Bistocchi e Nucciarelli, 2 contrari, Pastorelli e Marcacci, 1 astenuto, Felicioni. La Commissione Controllo e Garanzia quindi ha espresso parere favorevole.

Ora se vuole può passare la parola al consigliere Pietrelli per l'esposizione della relazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Direi proprio di sì. Prego, consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Come già ha illustrato la presidente Mori l'istanza di attivazione della Commissione Controllo e Garanzia è nata dalla ritenuta violazione dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, secondo il quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad utilizzare prioritariamente software libero.

Testualmente: "Le Pubbliche Amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato: la prima software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione oppure riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione o software libero o a codice sorgente aperto oppure software fruibile in modalità cloud computing, software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso, software combinazione delle precedenti soluzioni".

In particolare l'articolo 68, comma 1, 82 del 2005 prevede che: "Ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della Pubblica Amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso all'acquisto di licenza d'uso".

In definitiva dunque la Pubblica Amministrazione prima di acquisire programmi informatici deve porre in essere un'analisi comparativa delle possibili soluzioni, che tenga anche conto della valutazione e della complessità organizzativa dell'Amministrazione interessata, delle stesse competenze informatiche presenti e della rilevanza della specifica acquisizione in esame.

Che cosa è accaduto? A fronte di un mio accesso atti il dirigente dell'unità informatica Gabriele De Micheli invia un riscontro all'istanza riportando un elenco delle procedure di acquisto del software a pagamento, in relazione alle quali specificava che le motivazioni di acquisizione di software proprietario, nonché le eventuali comparazioni di tipo tecnico ed economico, sono senz'altro riportate negli atti di affidamento.

Con specifico riferimento alle determinazioni dirigenziali riportate nella nota, con le quali l'Amministrazione ha utilizzato i singoli atti di acquisto software a pagamento, la lettura dei provvedimenti consentiva di comprendere come gli uffici non avessero affatto tenuto conto delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, nella parte in cui quest'ultimo impone all'Amministrazione prima di procedere all'acquisto di software proprietario di operare una valutazione oculata delle alternative possibili sia in termini tecnici che economici. Appariva quindi violato l'articolo 68, comma 1 ter, del decreto legislativo 82 del 2005, chiamato "Codice dell'Amministrazione Digitale", dalla motivazione dei singoli provvedimenti amministrativi adottati infatti non risultavano in alcun modo espresse le ragioni dell'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della Pubblica Amministrazione o a software liberi.

Durante i lavori della Quinta Commissione Consiliare Permanente è intervenuto in audizione l'ingegnere De Micheli, il quale ha riferito che la valutazione imposta dal Codice dell'Amministrazione Digitale e necessaria prima di procedere all'acquisto o al rinnovo di licenze di tipo proprietario, è stata fatta dagli uffici, tuttavia tale valutazione, che doveva essere parte integrante e fondamentale della motivazione dell'atto di acquisto, non è stata mai inserita nei diversi atti amministrativi adottati. Negli atti amministrativi e nelle determinazioni per l'acquisto del software compare soltanto una dicitura che sta a significare: "Ormai ce le abbiamo, non possiamo non pagare le licenze, non possiamo non rinnovare le licenze". Questo è un po' quello che si può evincere. È l'unica frase in cui si può percepire una minima valutazione, che come capite non può essere accettata.

Si ritiene che i chiarimenti e le delucidazioni fornite dal dirigente non sono idonee a superare le censure di legittimità sollevate. Gli atti di acquisto di software applicativi di tipo proprietario e nella misura in cui non contengono l'opportuna ponderazione imposta dal Codice dell'Amministrazione Digitale, devono pertanto ritenersi illegittimi. Parliamo di centinaia di migliaia di euro di canoni di licenze evitabili ormai da parecchi anni. Si chiede al Sindaco e alla Giunta l'impegno ad adottare ogni azione necessaria, anche in autotutela, per garantire la legittimità degli atti di acquisto di programmi informatici o parti di essi da parte del Comune di Perugia nel rispetto della normativa applicabile in materia, a verificare l'eventuale sussistenza in capo ai dirigenti competenti di ogni e qualsiasi responsabilità configurabile nel caso di specie in base all'ordinamento vigente.

Vi chiedo di approvare questa relazione perché l'atteggiamento che in questi anni ha caratterizzato gli uffici informatici, l'unità operativa su questo specifico argomento, quando il mondo esterno, ma anche altre Amministrazioni si stanno muovendo ormai da anni in un'altra direzione, parlo della provincia di Perugia, dello stesso Comune di Assisi, progetti nazionali, risorse anche a costo zero alle quali è possibile attingere per potere procedere ad una migrazione verso software liberi, non propriamente a costo zero i software, ma sicuramente necessari per avere un'azione efficiente ed economica su un settore così strategico come il settore informatico per l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Intervengo su questo tema che mi è molto caro, ovvero quello dell'utilizzo del software libero all'interno della Pubblica Amministrazione. Abbiamo proposto, anzi ho proposto nel 2010 una mozione che è stata votata da tutto il Consiglio Comunale, sia maggioranza che opposizione, in cui si chiedeva un graduale passaggio dai software proprietari, di cui noi paghiamo delle licenze pari a 350 mila euro l'anno tutti gli anni, quindi non è un investimento ma è una spesa improduttiva, sollecitavamo il passaggio da questi software proprietari ai software liberi, aperti, open e tramite questo un dialogo forte tra l'Amministrazione Comunale e la nostra Università. Abbiamo la fortuna di ospitare nel territorio della città di Perugia un Ateneo, che è un dipartimento di informatica che riesce a formare, ad avere dei ricercatori e dei professori capaci che potrebbero aiutare le varie Amministrazioni, non solo quella del Comune di Perugia, in questo passaggio che comporta dei risparmi economici e anche un'etica digitale. Abbiamo proposto questa mozione ed è stata votata all'unanimità approvandola.

Da allora ad oggi, voglio ricordare che ormai siamo a fine mandato perché manca un anno, quindi in buona parte è passato e siamo agli sgoccioli, non abbiamo registrato, in questi ultimi anni in cui c'è stata una forte tendenza nazionale e internazionale verso i software aperti e liberi, la stessa tendenza negli uffici comunali.

La prima questione non è imporre il passaggio al software libero, ma è formare i dipendenti, quindi la formazione e l'alfabetizzazione digitale. Se non si passa per questo meccanismo non si riesce mai ad avere un

impatto, perché è logico che ognuno di noi è abituato all'acquisto del proprio computer in cui c'è il pacchetto Windows e il pacchetto Office e tranne degli specifici uffici il 90% degli uffici utilizza quelli. Per cui la prima questione è l'alfabetizzazione digitale e la formazione del personale che purtroppo credo che non sia avvenuta o è avvenuta in maniera fortemente limitata nonostante la presenza del dipartimento di informatica del nostro Ateneo, che sarebbe perfettamente in grado di collaborare con il Comune di Perugia in questo senso. Inoltre mi va di sottolineare la presenza di organizzazioni e associazioni dedite a questo percorso. Abbiamo delle persone veramente valide e capaci, che lavorano anche nella Pubblica Amministrazione e per cui potrebbero essere dei pionieri in questo senso. Non faccio nomi perché lo troverei poco educato, ma sono disponibile a fornirli, anzi non abbiamo scelto l'attivazione della Quinta Commissione e non abbiamo scelto la strada di quello che può sembrare un giudizio al singolo ufficio o al singolo dirigente, abbiamo scelto la strada di prima proporre una delibera ed ora sollecitarla, prima con delle interrogazioni che però non sono state ascoltate e con un ordine del giorno specifico in una Commissione. In questa Commissione abbiamo chiesto anche delle audizioni. Ormai è da un anno che aspettiamo che venga fatta l'audizione e che l'ordine del giorno abbia il suo percorso. Abbiamo anche dato dei nominativi di persone dell'Ateneo, delle organizzazioni e delle associazioni che lavorano in questo campo e che ci sembrano valide e potrebbero dare una mano. Ad oggi rimane tutto inascoltato.

Gli anni passati di questo mandato sono quattro, ne rimane uno, vorremmo accelerare e cambiare passo in questo senso, pure avendo fatto delle scelte amministrative e politiche differenti nell'impostare l'azione, abbiamo votato favorevolmente alla relazione portata dal consigliere Pietrelli in Commissione e per questo voteremo favorevolmente anche in questa Assise.

L'obiettivo è riuscire in maniera unanime, come ci piacerebbe che all'unanimità venisse votata la relazione e come è stata votata la delibera passata, a lavorare su questi temi che creano etica digitale e soprattutto risparmio economico, perché se il Comune smettesse di pagare una parte di quelle licenze che comportano il buttare via 350 mila euro l'anno, non sarebbe male nemmeno per le casse del nostro Comune, con quei fondi non solo si potrebbe fare la formazione del personale, ma magari anche della cittadinanza e perché no qualche investimento in questo campo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Se ci sono interventi altrimenti chiederei all'assessore Calabrese. Prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE

Grazie, Presidente. Intanto mi tocca ribadire un punto al quale non rinuncio, perché vedere trasformata la Commissione di Controllo e Garanzia in un luogo che non corrisponde alle finalità istituzionali per le quali fu costituita all'epoca, ricordo bene quella discussione, non c'è Perari questa sera, ma quando furono riscritti Statuto e Regolamenti in ragione dell'entrata in vigore del TUEL, il TUEL dava la facoltà innovativa di costituire queste Commissioni di Controllo e Garanzia, ma se andiamo a leggere quali sono le finalità istituzionali di questa Commissione e abbiamo discusso a lungo all'epoca cosa scriverci, che fosse in linea con le finalità del Testo Unico degli Enti Locali e lo abbiamo applicato per un tempo lungo dieci anni, da quando c'ero io, da quasi dieci anni, il Consiglio di Controllo e Garanzia non è un luogo dove si formulano atti d'accusa che poi vengono portati in un'aula di Consiglio che si trasforma in un tribunale, purtroppo in questa consiliatura mi sono trovato diverse volte, generalmente a iniziativa dei Consiglieri 5 Stelle che scambiano il funzionamento di questa Commissione e quest'aula distorcendo totalmente le finalità istituzionali di questa Commissione.

Consigliere Bori, condivido, però poi dirò nel merito, il senso del prendere iniziative, non sapevo di questa vostra iniziativa o comunque non l'avevo notata o non sapevo in quale Commissione, per sollecitare ulteriormente un'accelerazione su questo versante, ma un conto è l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale, un conto è l'atto di sindacato ispettivo che è di interpellanza e di interrogazione, un conto è arrivare in un'aula di Consiglio con un atto di accusa verso persone, arrivando a definire illegittimi una serie di atti dei funzionari dirigenti di questo Comune, addirittura arrivando a prefigurare azioni di responsabilità, ma di che cosa parliamo? A quale titolo? Ci sono Consiglieri Comunali che si permettono di assumere iniziative totalmente contrastanti e abnormi rispetto alle prerogative tipiche di un Consigliere Comunale, che si permettono di richiamare, addirittura sembra di essere tornati al Codice Rocco, giudici dell'accusa e poi giudici della decisione, di che cosa? Questo lo avrei detto anche dieci anni fa quando ero fra i banchi dell'opposizione.

C'è anche un profilo di interpretazione dei ruoli istituzionali che non deve alla fine screditare questo Consiglio al quale tenete giustamente molto e rivendicate spesso. Come si fa ad arrivare in aula con un atto di accusa che trasforma questo Consiglio Comunale in un tribunale, che deve sentenziare nei confronti degli uffici la legittimità dei loro atti, a che titolo? Che titolo avete? Siete giuristi, magistrati di cassazione? Siete raffinati tecnici dell'informatica che possono valutare ora quello che è altro, ma di che cosa parliamo? Per questo mi

stupisco, mentre rispetto l'intervento del consigliere Bori, mentre vorrei che in Commissione quell'iniziativa potesse anche svilupparsi e la sosteniamo in tutte le modalità possibili, anche per confrontarci, perché in realtà questo percorso è partito già da un po' e sta crescendo.

È inaccettabile che un Consiglio Comunale si trovi a votare un atto di accusa nei confronti dell'operato di chi lavora al servizio di questa città e la cosa dispiace ancora di più perché se c'è un luogo di eccellenza di questo Comune, lo sappiamo tutti, è proprio l'ufficio di riferimento di queste attività e non lo diciamo noi, i perugini lo possono rivendicare guardando l'Italia, sono gli uffici che in questi anni hanno avuto rapporti con i maggiori riferimenti nazionali e internazionali di questo mondo che ogni volta applaudono le mani e ringraziano per il livello di efficienza, qualità e professionalità dei loro interlocutori.

Open Fiber a Perugia, il benchmark famoso della città da cablare e i rapporti erano con l'ufficio di De Micheli o con quello di Naldini, non è riuscito a replicare in nessuna città italiana per i gradi di efficienza, qualità e professionalità di questi uffici.

Cisco da ultimo viene a Perugia perché c'è certamente una strategia politica, ma perché c'è un'interlocazione del livello e dell'ufficio dell'ingegnere De Micheli. Questi uffici che sono un fiore all'occhiello e che tra l'altro abbiamo trovato, non rivendico neanche una costruzione particolare da riferire a questa Amministrazione, per questo mi meraviglio di Tommaso che vota a favore una cosa illeggibile come quella che arriva questa sera in aula. Se c'è un punto di eccellenza di questo ente del quale i perugini possono essere orgogliosi, quante volte i protagonisti nazionali e internazionali di questo mondo lo apprezzano e lo dicono pubblicamente, è quell'ufficio che oggi viene messo con un atto di accusa in aula e gli si dice che sono illegittimi gli atti. Come si fa ad arrivare, ma per lo meno poniti il dubbio, per lo meno interrogati, a scrivere la sentenza che gli atti sono illegittimi e che bisogna prendere iniziative e responsabilità nei confronti di chi li ha scritti e con quegli uffici, ma di che cosa parliamo?

Questa mattina ho visto su un giornale online che c'è il blocco delle concessioni edilizie. Quando ci sono queste descrizioni sempre apocalittiche per cui c'è il fermo delle concessioni edilizie è perché siamo in una fase e non è vero, di cambio di un sistema operativo di quell'ufficio da quello del 1998, perché mi ha detto che quello precedente risaliva al 1998, ancora facevano i calcoli a mano, a penna sugli oneri, abbiamo sostituito gli uffici, abbiamo questi uffici che Cisco apprezza, abbiamo sostituito il sistema operativo delle concessioni edilizie con un sistema attuale, che consente più efficienza, più celerità, più capacità di risposta e soprattutto nella prospettiva del SUAPE e quindi di digitalizzare tutto il procedimento all'urbanistica e all'edilizia e funzionare in quella direzione. L'effetto è che quando si cambiano i sistemi operati ci possono essere delle difficoltà e che abbiamo riscontrato in questo mese di gennaio nel passaggio tra un sistema e l'altro, difficoltà fisiologiche in cambi di questa rilevanza. Questa testata parla di blocco delle concessioni edilizie, una città in rivolta con l'edilizia bloccata, magari ci fosse tutta questa edilizia che si blocca, però racconta in realtà che quando si passa da sistemi operativi a rinnovate modalità di gestione e trattazione delle procedure ci posso essere anche delle difficoltà.

Questo racconta che innanzitutto non è vero che questo Comune non sta procedendo nella direzione di poter sempre più affidare a sistemi Open Source server o client la propria attività, questo Comune e tutta l'attività di questi... (intervento fuori microfono)... Client, mi scusi, glielo dico in italiano e mi perdonerà, intanto ci siamo capiti, siete sempre in cattedra per qualcosa, client, va bene, consigliere Rosetti? Brava, appaluso, se qualcuno vuole applaude anche. Dopodiché non è vero e il consigliere Pietrelli che qualcosa "mastica" di questa materia... (intervento fuori microfono)... Sì, i nostri uffici sono eccellenti. Consigliere Pietrelli, sempre dalla vostra cattedra, voi siete titolari di qualsiasi preziosa cattedra, i nostri uffici sono un'eccellenza.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, per favore, fate finire l'Assessore, poi intervenite.

ASSESSORE CALABRESE

Non conosco il suo lavoro, so che conosce la materia, però Cisco lo "mastica", conosce la materia, è bravo, il consigliere Pietrelli è bravo in questa materia, però non lo conosco, non lo so, non so neanche di preciso quale sia la sua attività, dopodiché ho certezza, perché me lo racconta Cisco, che se c'è un'eccellenza in questo Comune sono i nostri uffici. I nostri uffici hanno già mandato al consigliere Pietrelli un lungo elenco e credo che sia anche agli atti della Commissione di Controllo, se non c'è lo deposito anche, di sistemi operativi server e client che già materialmente sono operativi per il nostro Comune, tutti i computer dei dipendenti comunali sono configurati con i pacchetti Open Source e con i programmi Open Office sostitutivi di quelli della Microsoft. Questo è chiaro che è un percorso che non può che essere progressivo perché non possiamo trovarci come le concessioni edilizie raccontano, che dalla mattina alla sera si ferma il Comune. Il Comune è servizi di tutto, facciamo l'elenco, il funzionamento del Comune ormai dipende da sistemi operativi. Quando l'ingegnere De Micheli con credibilità, perché conta anche la credibilità delle persone che hanno testimoniato nei fatti a Perugia in questi anni e quegli uffici lo possono rivendicare, racconta che c'è una progressione che

va in quella direzione e l'ultimo effetto, Pietrelli e Bori, è che nelle riduzioni di spesa in quella direzione altri 53 mila euro verranno risparmiati superando Oracle, anche questo è stato raccontato e Pietrelli lo sa.

La direzione di marcia è quella, poi se ne vogliamo discutere in Commissione come rafforzare ulteriormente e accelerare quei percorsi, ma senza mettere a rischio ovviamente l'operatività del Comune, parliamone, ma che si arrivi in un'aula di Consiglio Comunale, che sia Perugia, Roma, Milano, Torino, ovunque, dove c'è una Commissione che si arroga di scrivere un atto di accusa con il quale sottolinea la illegittimità degli atti, ma a quale titolo ci si permette di verificare il profilo giuridico di legittimità o meno di un atto, non è competenza di quella Commissione e trasformare il Consiglio Comunale, che dovrebbe votare una sentenza per la quale vengono sottolineate le illegittimità, è gravissimo, è gravissima anche soltanto l'idea di arrivare in aula con un atto del genere.

Mi meraviglio che qualcuno possa pensare di votare a favore di un atto del genere, addirittura con giudizi di responsabilità sull'operato di persone che lavorano al servizio dei perugini e che i perugini riconoscono sui fatti, per le cose fatte. Non si può che essere sdegnatamente contrari a questa iniziativa. Lascio alla presidenza anche le risposte molto dettagliate date da parte di questo ufficio sul percorso che è stato completamente avviato. Invito caldamente, ma per la dignità stessa di quest'aula, di respingere al mittente questa iniziativa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Al di là delle richieste, cioè della parte finale del dispositivo, che sono un po' come sono i toni classici che appartengono al Movimento 5 Stelle e che però alla fine chiede una valutazione essenzialmente, se c'è qualche problema si verificherà l'esattezza o meno del problema, ma più che mai mi interessa entrare sulla parte iniziale del dispositivo e facendo anche un esempio all'assessore Calabrese.

Vengo da un lavoro pubblico, lavoro in ASL, lavoro in ospedale, quindi penso che il non funzionamento dell'ASL sia forse anche molto più importante rispetto al non funzionamento di un ufficio comunale. Vi informo che in tutte le ASL e nelle aziende ospedaliere del territorio e credo anche di tutta Italia, da un giorno all'altro sia stato modificato per esempio il pacchetto Office senza tanti corsi, senza tante procedure. Nell'ultimo anno è stata fatta la cartella elettronica che ha visto l'avvicendamento per circa cinque giorni del personale competente e poi chi ha imparato ha imparato, chi non ha imparato sono problemi di chi non ha imparato. Penso alla digitalizzazione dei certificati medici. Sono dei processi che posso capire che per qualche persona, per qualche individuo possono richiedere un po' di tempo, però purtroppo ad oggi il mondo non richiede tanto tempo, richiede di agire e di fare.

Onestamente quella che è la battaglia e che in parte la avevamo portata avanti anche noi, sul cercare di abbattere le spese per quelli che sono gli utilizzi del software, che hanno software stabili in Open Source da anni, mi sembra una follia che ancora ad oggi si spendano risorse pubbliche, anche perché ci sono tanti esempi di altri enti pubblici locali che ormai da tempo utilizzano questi software perché chiaramente c'è un risparmio importante, Assessore, però nel momento in cui uno vede su un capitolo di spesa che c'è ancora un capitolo di spesa per utilizzare i software quando in realtà esistono i corrispondenti gratuiti, in particolare considerando anche il movimento storico, considerando che siamo alla ricerca dei soldi da qualsiasi parte e che la Corte dei Conti ci scrive, non vedo perché non si può fare un passo in più per togliere anche questa spesa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie. Questa mi sembra veramente la solita storia, effetti speciali, la fibra, si parla sempre della fibra, di quello che siamo riusciti a fare a Perugia, di quello che tutti ci invidiano, non capisco tutta questa gente che sta qui a verificare il nostro servizio, provate adesso in questo momento a fare una telefonata a qualcuno, i vostri cellulari non vi funzionano, provate a collegarvi un attimino a internet in questo palazzo, non avete segnale. Questa è la realtà partendo da palazzo dei Priori in tutto il territorio, tranne alcune zone delimitate, quindi anche la fibra, parliamo ancora di fibra, ci laviamo ancora la bocca di questa fibra, di tutto il danno che hanno creato alla nostra città e di tutti i soldi che stanno guadagnando adesso queste compagnie lasciando ancora completamente isolate le nostre zone periferiche, perché il business si fa al centro storico, certo, si fa alla stazione, si fa a Madonna Alta, si fa a San Sisto, ma non si fa a Canneto, non si fa a Cenerente, non si fa a Piccione, non si fa a Colombella, lì sono persone di serie B, devono ancora utilizzare il fumo, quindi con

i fumi indiani oppure con i piccioni se questo non ce li ammazza tutti prima, quindi è una storia veramente vergognosa di questa città, abbiamo una città distrutta da questa fibra e ancora ci sono i cartelli che si elogia questa iniziativa, addirittura vengono da fuori a guardare, ma a guardare che cosa?

Come si fa ancora a enfatizzare questa dirigenza attuale che è la stessa dirigenza, su questo sono veramente sconcertato, che l'Assessore stesso in più occasioni ha criticato, non in più occasioni ma sempre, in quindici anni di attività di Consigliere Comunale lui non ha salvato un dirigente, oggi a un certo punto sono diventati l'incontrario di tutto o qui sono diventati tutti quanti bravi oppure lui si ricrede sulla sua storia, è un ripensamento su quello che lui ha messo in essere e ha detto per quindici anni e in una persona che mette in discussione quindici anni della sua storia non vedo tanta credibilità, una persona che ancora continua a dire che questo settore, la dirigenza è il fiore all'occhiello quando tutti quanti sappiamo che il sistema informatico in questo Comune non funziona per niente.

Dicevo e lo sostengo ancora che nel mio gruppo consiliare abbiamo un computer del 1999, ma questo non succede solo a me, succede a tantissimi altri uffici, quindi un'Amministrazione che nel giro di vent'anni non è riuscita a cambiare il sistema informatico, praticamente in altre amministrazioni ogni dieci anni c'è il ricambio totale del sistema informatico, qui abbiamo ancora i computer di vent'anni fa, chiaramente con capacità molto ridotte rispetto a quelli che sono anche i programmi, ma oltre a questo c'è una grande confusione e questo secondo me è un grande errore politico da parte di chi è l'Assessore, è il responsabile di questo settore, perché quando approviamo il bilancio, quindi fra poco si andrà ad approvare il bilancio, De Micheli mette a bilancio 500 mila euro per la sostituzione dei computer nei vari uffici del Comune di Perugia per rimodernare e tutte queste cose qua e che puntualmente questi 500 mila euro che vengono messi a bilancio, che viene approvato dal Consiglio Comunale, non possono essere utilizzati perché praticamente sono subordinati a vendite immobiliari che non si verificano mai, quindi di conseguenza mi ricordo anche il mese scorso quando ho chiesto ancora per l'ennesima volta la sostituzione del computer e lui ha detto che quest'anno come l'anno scorso non abbiamo a disposizione nemmeno una macchina di riserva perché abbiamo utilizzato tutto, fino all'ultima valvola, non abbiamo più niente e questo è un Comune Capoluogo. In questa nuova Amministrazione purtroppo il problema è di chi è subentrato perché le idee c'erano, poi arrivano dei personaggi come l'Assessore che alla fine pensa di sapere tutto, però non ha capito ancora che ci voleva un nucleo centrale di acquisto, una centrale di acquisti iniziando dal software, dal sistema informatico.

Noi vediamo e lo avete visto tutti quanti, che ogni tanto qualche ufficio compra un pacchetto, quindi il comandante Caponi si rivolge alla Maggioli e si compra i suoi pacchetti perché rispecchiano quelle che sono le ultime novità per quanto riguarda il codice stradale, arriva Bonifacio e dice che ci dobbiamo adeguare a quelle che sono le ultime norme nazionali e per cui autonomamente va ad acquistare un bel pacchetto con un software da 50 mila euro da un'altra azienda. Qui ognuno gestisce il suo orticello e poi qualcuno, l'Assessore ancora grida che praticamente sono il fiore all'occhiello quegli uffici. Quegli uffici sono diventati uffici decentrati, uffici che non riescono a gestire niente, che non hanno competenza perché non c'è stata la riorganizzazione. Questa è la responsabilità che alla fine non è neanche del dirigente, che forse tanta responsabilità non ce l'ha, ma di chi doveva riorganizzare questa macchina comunale, è la riorganizzazione dell'ente che non c'è stata, è lì il grande fallimento politico di questa Amministrazione e dei suoi Assessori, me li ricordo, non erano in condizione nemmeno di governare e di gestire un condominio e adesso vogliono governare una città importante come Perugia.

Per governare bisogna avere esperienza, bisogna studiare, non bisogna dare per scontato che adesso sono Assessore e quindi sono bravo perché mi rivolgo ai dirigenti e i dirigenti mi garantiscono che quello che loro fanno è fatto bene, non funziona così, bisogna proporre, bisogna avere idee, bisogna avere iniziative, cose che non ho visto e lo vediamo anche con l'illuminazione. Per l'illuminazione, se vi siete resi conto di quello che sta succedendo, paghiamo un sacco di soldi a questa ditta francese, va a rilento, ogni tanto cambiano qualche lampadina, però se non sbaglio sul capitolato dovevano cambiare anche i pali, dovevano essere ecologici, i pali rimangono quelli, cambiano lampadina e questa è la nuova tecnologia? È quello che doveva essere il grande risultato che abbiamo criticato come Consiglio Comunale? Ritengo che questa relazione finale rispecchia il fallimento non tanto degli uffici, ma del proprio assessorato perché non è stato in grado di governare un qualcosa che forse era più grande di lui. Per questi motivi voterò a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Tracchegiani. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie, Presidente. In qualità di Vicepresidente della Commissione Controllo e Garanzia non ero presente quando è stata votata questa relazione finale altrimenti avrei votato chiaramente contro, anche perché è una relazione che è stata molto complessa e la maggior parte di tutti i commissari, al di fuori di Pietrelli, non han-

no afferrato a pieno il contenuto di quello che Pietrelli voleva sicuramente intendere, ma mi fido dei dirigenti, il dirigente De Micheli è arrivato in Commissione e ha tirato fuori tutte le opzioni e tutti quelli che erano i pro e i contro di questa situazione e di questi programmi, però questa e sono d'accordo con l'assessore Calabrese una volta tanto, è la Quinta Commissione e come ho sempre detto non è un tribunale, è il modo in cui è impostato questo atto che non va bene, è impostato in un modo sbagliato parlando come sempre di legittimità e illegittimità e infatti porrò un quesito al Segretario Comunale perché una volta per tutte dobbiamo poter capire se questi termini la Commissione li può utilizzare o non li può utilizzare, perché giustamente non è un tribunale e questo è un atto di accusa nei confronti dei dirigenti fatto dal Movimento 5 Stelle perché avete nel sangue questa azione giustizionalista e che purtroppo sfogate in Quinta Commissione sempre nello stesso modo, sempre in questa condizione, è ora chiaramente di finirla.

Invito tutta la maggioranza a stare attenti a votare queste relazioni perché relazioni che parlano di illegittimità vanno contro sia agli uffici che a noi stessi, quindi invito la maggioranza a votare contro questa relazione perché questo è un esempio di giustizialismo dei 5 Stelle, perché votando un atto del genere dalla parte dell'opposizione l'opposizione non ha nulla assolutamente da perdere, anzi ci vuole portare assolutamente a fare questo grosso sbaglio e attenzione a votare atti del genere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Giaffreda. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Non entro nel merito della questione perché non sono un tecnico, ho solo letto quello che ha scritto il mio collega, ho seguito, ma non ho la presunzione di entrare tecnicamente laddove non sono un tecnico. Assessore, con tutto il rispetto, perché io rispetto lo porto sempre e ce lo portiamo da anni, credo che neanche lei sia un tecnico e ci vorrebbe quella umiltà di giudicare anche chi si ha di fronte e non dico che lei debba sapere cosa faccia il consigliere Pietrelli nella vita, né tanto meno ha bisogno che lo difenda io o che difenda l'operato del Movimento 5 Stelle, noi sappiamo cosa fa di fronte a un palco di persone nella sua veste da Assessore, però forse dopo tre anni e mezzo potrebbe anche essere informato delle professioni che ognuno svolge nella vita e di come porta degli atti essendo esperto magari della materia.

Credo che la sua arringa sia stata veramente un j'accuse al contrario, forse il nostro atto dal suo punto di vista può essere stato aggressivo, però la sua risposta è stata "arrogante" perché si rivolge a una persona che fondamentalmente fa questo lavoro, ha un'opinione, la esprime da politico prima di tutto e poi anche come addetto ai lavori. Credo che meriti rispetto come tutti gli altri atti nei modi soprattutto, perché qui ha una funzione importante come la nostra e anche più, nonché anche nei contenuti. Se lei è in grado per professione a rispondere anche nei contenuti benissimo, ne prendo atto, Assessore, altrimenti diamoci almeno la parità delle armi e delle espressioni. Credo che il consigliere Pietrelli sia stato veramente educato, tranquillo nell'esposizione, ha fatto un atto che dal punto di vista scritto può essere "aggressivo", ma merita comunque una risposta nei gangheri e nell'educazione e moderazione che questa Assise alla fine pretende.

Non ci lamentiamo poi quando da altre parti arriva la stessa prosopopea che ha usato lei e la stessa enfasi. Lei oggi a mio parere ha leggermente superato il limite nella funzione del commento e di ciò che doveva fare in questo atto e con la stessa educazione che le porto sempre chiudo l'intervento... (intervento fuori microfono)... Sì, ma non credo che ci siano dei fucili armati per il quale deve essere una cosa vergognosa con questo tono e con questa enfasi, credo che si potesse fare un commento moderato, tenendo conto anche di chi ha presentato questo ordine del giorno, di come lo ha presentato e della professione che svolge, nei modi e nei termini giusti per questa Assise. Questo è tutto, l'ho trovata fuori luogo soprattutto nei modi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Pietrelli che può reintervenire perché ha presentato la pratica. Prego.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Solo per chiedere all'aula di approvare questo atto perché sarebbe stato veramente molto grave se io venendo a conoscenza di questa situazione non l'avessi portata a conoscenza di tutti voi, di quelli che non conoscevano in particolare questa desistenza, questa inerzia, questa strana voglia di non metterci le mani, un atto di Bori del 2010 approvato dalla maggioranza, quindi neanche la sua parte politica che lo attua, un altro atto riportato da me ormai più di un anno fa in Commissione stranamente svanito, abbiamo chiesto delle audizioni, non se ne è saputo più niente, quindi capite che quando inizio ad analizzare le spese, inizio a capire che secondo me c'è un'inerzia che non ci deve essere negli uffici, porto con questo atto a chiedere di fare il proprio dovere all'Amministrazione, in particolare anche all'Assessore di vigilare su come vengono spesi i

soldi pubblici, quindi è importante che venga fatta questa verifica sulla legittimità, chiedo una verifica sull'illegittimità... (intervento fuori microfono)... È grave, è molto grave, lei non li legge gli atti, li legga, legga la legge e poi legga gli atti e poi provi a fare una relazione. Questo è quello che va fatto, una verifica va fatta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Assessore, ogni volta che vede il Movimento 5 Stelle, unica forza di opposizione in questo Consiglio Comunale, questo lo possiamo dire? Ogni volta che lei vede un atto dell'opposizione capisce che cosa vuole dire fare opposizione, siccome non ci si riconosce perché dopo sessantotto anni di dominio assoluto del centro-sinistra una responsabilità minima di chi si faceva chiamare centrodestra ci sarà pure, ci sarà pure una minima responsabilità, dice: "Faccio un'autoanalisi e mi spavento perché in dieci anni qua dentro una cosa del genere non l'ho mai fatta", come dire: "Non ho mai fatto il mio dovere di opposizione".

L'opposizione che cosa fa? Diciamolo perché capisco che per qualcuno è una novità assoluta, ma pensavo che dopo tre anni e mezzo vi foste abituati e invece vedo che qui lo sconvolgimento ogni volta ritorna.

L'opposizione fa proposte, ne abbiamo fatte tantissime e stiamo aspettando da due mesi, non da un giorno, che si faccia da parte della presidenza del Consiglio il resoconto sullo stato di attuazione da parte della Giunta Comunale delle deliberazioni plurime, più di 150 deliberazioni, che sono uscite da questo Consiglio Comunale, molte deliberazioni complesse e importanti, ricordo il decreto oltre la trasparenza che la riguarda, ma ricordo per esempio la deliberazione sui rifiuti zero, c'è la deliberazione sul decreto relativo agli impegni anche delle Amministrazioni Comunali in materia di cultura, ce ne sono tante di deliberazioni, l'assistenza in diretta, sono tante le deliberazioni, gli indirizzi che questo Consiglio Comunale ha dato e temo che gli uffici stiano impiegando tutto questo tempo e tutte queste settimane perché la Giunta non ha fatto quello che doveva fare.

Ora l'altro importante ruolo delle opposizioni, che comunque è anche della maggioranza, ma la maggioranza ha deciso di non giocare questo ruolo, è quello di controllo stringente, come ricordava il consigliere Scarponi, alla luce del fatto che la Corte dei Conti vi ha detto: "Avete gestito questo bilancio in maniera inappropriata". Il principio della continuità amministrativa ti imponeva di fare una razionalizzazione della spesa importante, hai costruito gli equilibri di bilancio in maniera inappropriata, c'è una crisi finanziaria dell'ente che data ormai da molti anni e non avete fatto quello che dovevate fare.

L'opposizione deve controllare anche la legittimità dell'operato della Pubblica Amministrazione perché la legittimità è l'estrinsecazione del principio della buona Amministrazione. Non le piace legittimità? Usiamo correttezza che state più calmi, ma un tecnico come lei dovrebbe capire che quando il Vicepresidente della Quinta Commissione continua a delegittimarsi, perché ogni volta si delegittima nel suo operato, perché se questo atto è arrivato qui sarà anche perché c'è un Vicepresidente che ne ha permesso la discussione e l'approvazione. Quando lui propone di sostituire alla parola legittimità la parola correttezza noi due da tecnici sappiamo che ci stiamo prendendo in giro, è il suono che a qualcuno piacerà di più, ma i tecnici e i dirigenti sanno benissimo che la musica non cambia.

Questa richiesta di attivazione e compresa la relazione finale contengono dei concetti molto semplici e la finalità era quella di andare a vedere se quello che la legge ti aveva detto, ma non perché la legge è sempre brava ed è sempre buona, ma perché ti permette una serie di vantaggi non solo sotto il profilo tecnico, ma è anche culturale, l'utilizzo del software libero è anche qualcosa che si dovrebbe imparare nelle Pubbliche Amministrazioni perché è un messaggio culturale. Cisco e Open Fiber, signori, sono vostre controparti, lei forse confonde i ruoli, Assessore, stia attento a non confondere i ruoli per il bene di questa città.

Siamo nel lontano 2005, Assessore, facciamo il calcolo e quanti anni sono passati? Siamo nel lontano 2005 quando sostanzialmente l'articolo 68 dell'allora decreto 82/2005, che poi ha subito una serie di modificazioni, stabiliva che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a utilizzare prioritariamente il software libero per tutta una serie di motivazioni non solo di carattere economico, perché a leggere questa richiesta di attivazione le dico che la motivazione di carattere economico per me è secondaria rispetto a tutta una serie di altri elementi. Dopodiché l'Amministrazione deve fare delle valutazioni di carattere comparativo perché quello che lei dice: "Siamo pronti, tutto è già fatto, manca solo il salto finale", Assessore e questo è il nucleo di questa richiesta di attivazione della relazione finale, in realtà deve essere evincibile dagli atti. È qui che lei cade e qui cadde l'asino e lei ogni tanto è asino, Assessore, se lo faccia dire, perché lei ha il dovere di controllare prima di noi la correttezza dell'operato dei suoi uffici, ammesso che abbia non la presunzione, ma la capacità di capire che cosa sta gestendo. "Le Pubbliche Amministrazioni devono acquisire i programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza," non è che li stravolge lei perché si agita, "tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica," forse questa è la cosa più importante di tutte, "a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico e di tipo economico". Va bene, tutta una serie di aspetti.

Dopodichè la legge dice: "Mica possiamo farle tutte subito". È dal 2005 che aspettiamo, la Provincia saranno dieci anni che ha il software libero, ha il bilancio che non va bene come il Comune di Perugia, non ho capito qual è la differenza tra noi e loro e stia attento, Assessore, che nella valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico risulti motivatamente, Assessore, l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della Pubblica Amministrazione a software liberi, al codice sorgente aperto adeguati alle esigenze che tu come Amministrazione devi soddisfare, allora motivatamente sotto il profilo tecnico e sotto il profilo economico è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso.

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha dovuto emanare una circolare nel 2013, quanti anni sono passati dal 2013? Un po' di anni, che illustra attraverso l'esposizione di un percorso meteorologico e via dicendo, modalità e criteri per l'effettuazione della valutazione comparativa. Non solo, ti dice di fare la valutazione comparativa perché se poi dimostri che sei impossibilitato e che comunque l'efficienza e l'economicità ce l'hai, però giustificata da altri elementi, lo puoi fare di acquistare ancora questi software proprietari. Nel 2013 ti dice pure i criteri che devi utilizzare per fare la valutazione, praticamente come prendi un bambino e lo guidi nel suo percorso. Va bene? Valutazione comparativa delle soluzioni vuole dire che tu ti devi porre il problema: qual è oggi lo stato della tecnologia, qual è la situazione del software libero, qual è quest'altra situazione e quali sono le mie esigenze, le mettiamo insieme e motivo sotto il profilo tecnico ed economico perché faccio una scelta che può essere in un senso o nell'altro, sebbene l'Amministrazione si debba ricordare che prioritariamente deve utilizzare il software libero. Questo non lo stabiliamo né io né lei. A me può andare bene e posso dividerlo, se lei non lo divide esca dalla Pubblica Amministrazione perché la sua non è una buona Amministrazione e lo dimostrano i fatti perché, caro Assessore, lei dovrebbe essere preoccupato perché le buche stanno riuscendo tutte, stanno riemergendo tutte, basta la pioggia che riemergono tutte. Oggi mi aspettavo che lei fosse in giro per la città a misurare con quello strumentino la profondità delle buche. L'obbligo di motivazione lo stabilisce la legge e lo stabilisce per una ratio che è molto importante.

Il consigliere Pietrelli scrive e dice: " Scusa, la legge prevede questo. Io sono per il software libero e ritengo che ci sia tutta una serie"... (intervento fuori microfono)... Qualcuno potrebbe non esserlo perché ognuno ha il proprio pensiero. Dopodichè questo è. Il dirigente risponde: "Tu vatti a guardare tutti gli atti che io ho adottato che li trovi tutte le motivazioni del caso". Va bene, allora forniscimi questi atti così vediamo qual è lo stato dell'arte oggi che ti impedisce di percorrere questa strada. Lo sa qual è stato il risultato? Che negli atti la motivazione non c'è, l'atto non motiva in alcun modo il perché oggi si fanno certe scelte sotto il profilo tecnico ed economico ed in alternativa quello prioritario, non c'è scritto, c'è una violazione dell'obbligo di motivazione dell'atto, mi dispiace per lei, Assessore e lei avrebbe dovuto notarlo prima di Pietrelli, prima di tutti noi, perché sta lì per governare questa città, anzi sta lì per amministrare secondo i principi della buona amministrazione questa città e se comprando il software libero posso risparmiare 200 mila euro lei ha l'obbligo di acquistare il software libero.

Caro Assessore, gli atti così come sono stati analizzati sono risultati in violazione della legge perché non c'è la motivazione. Questo a lei può piacere o non piacere e i cittadini devono capire il perché dello stato dell'arte e questa è trasparenza dell'operato amministrativo, dall'atto devo poter ricostruire tutto e devo poter evincere il perché delle tue scelte, questo è il principio di trasparenza, ma a voi la trasparenza non piace perché prima ci avete tolto la possibilità di fare le interrogazioni urgenti perché ci volevano almeno quindici giorni per reperire le informazioni, voi governate e vi ci vogliono quindici giorni per reperire le informazioni, questo è preoccupante, dall'altra parte arrivate, ci presentate una bella proposta in tema di streaming e quindi di trasparenza dell'operato delle istituzioni dicendo: "Attenzione, cari Consiglieri Comunali, quando intervenite dovete stare attenti alla privacy", non lo so chi l'ha inventata questa, ma lo vorrei capire, quindi quando fate riferimento ai dati personali state attenti, consigliere Mencaroni, al dato personale che menzionate, solo lei poteva partorire una cosa del genere, secondo me l'ha partorita lei perché ho notato già qualche anno fa che lei sulla normativa in materia di privacy ha una confusione che è molto molto importante.

Io faccio valutazioni sulla base del suo operato, non mi permetto di fare valutazioni sulle capacità di carattere tecnico, sulla sua professione, perché secondo me quello che lei ha fatto è veramente qualcosa che non appartiene all'istituzione, quindi non scendo al suo livello, però se devo valutare la sua capacità amministrativa le dico che lei oggi si sta agitando, Assessore, perché questa cosa che oggi denunciavamo era lei che la doveva vedere, è lei il primo responsabile, il dirigente per se stesso adotta l'atto, ma lei deve controllare il corretto operato e la buona amministrazione dei suoi uffici. I dirigenti del Comune di Perugia, come tutti i dipendenti del Comune, perché è una cosa anche questa di scarso stile, che denota una scarsa sensibilità istituzionale, lei ripetutamente, è andato anche una volta sui giornali contro i magistrati e l'operato dei magistrati, dicendo che i magistrati avendo ritenuto che ci fossero i presupposti per un rinvio a giudizio non avevano capito niente perché lei garantiva personalmente per il soggetto rinviato a giudizio.

Alla luce di tutto questo lei fa riferimento ogni volta nelle sue affermazioni solo ed esclusivamente ai dirigenti. Non ho mai sentito l'assessore Calabrese fare considerazioni del valore e dell'importanza del personale, dei

dipendenti del Comune , non solo dei dirigenti perché i dirigenti sono 29, anche troppi, ma i dipendenti del Comune di Perugia sono quasi 1200. Per l'assessore Calabrese guarda caso conta soltanto la tutela dei dirigenti, se sbagliano non glielo dobbiamo dire, non ci dobbiamo permettere di controllare e dobbiamo fare quello che faceva lui, cioè niente. Lui faceva dieci ricorsi al TAR e diceva: "Rosetti, come ti permetti di venire in Commissione Controllo e Garanzia a contestare le cose", però alla Corte dei Conti quando apre i procedimenti e all'Antitrust quando aprono i procedimenti non gli dice: "Come vi permettete", solo a noi lo dite e guarda caso ogni volta che in questo Comune si solleva una questione più dei tre quarti sollevata dal Movimento 5 Stelle da qualche parte gli organi di controllo aprono un procedimento.

Chiudo, Presidente, ritenendo che quando c'è l'opposizione, quando le istituzioni, tutte le componenti fanno il loro lavoro, anche gli organi di controllo sono sollecitati a lavorare e andranno tutti come noi fino in fondo, quindi e chiudo, vicepresidente Tracchegiani, la invito nuovamente a dimettersi perché questo suo modo di fare che ogni volta delegittima la sua persona e il suo ruolo mi fa veramente sorridere.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Assessore, due minuti per questione personale. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

Si è accorta che mi ha dato dell'asino, dello scarso dal punto di vista professionale e che ho attaccato i magistrati. C'è un limite anche a proposito dell'aggressività.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

A proposito dell'arroganza che diceva Giaffreda.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore... (intervento fuori microfono)... Sì, due minuti. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

A proposito dell'arroganza che diceva il consigliere Giaffreda, la Rosetti me la ricordo che rappresentava non so quale associazione di consumatori molto silenti nell'epoca delle multe dei semafori, avevo lo studio invaso di ricorsi fatti gratuitamente, si ricorderà Sorcini, la nostra opposizione si è spinta addirittura a dare quelle rappresentanze. Lezioni di opposizione dalla Rosetti non le prendo sicuro. Neanche faccio considerazioni sull'aggressività, questa sì, caro Stefano Giaffreda... (intervento fuori microfono)... Non ad arrivare a questi livelli.

Due cose al volo. Ho parlato di questo giochino, i dirigenti, i dipendenti, attizzare anche la polemica all'interno dell'ente cercando di creare motivi di disagio all'interno di questo, ho parlato di ufficio, di Francesco Lena, di Michele Giovagnoni, delle persone che lavorano in quello ufficio e che sono rappresentate dal dirigente, quindi questo giochino di provare a mettere contro i dipendenti con i dirigenti non paga, se voi pensate di prendere i voti così fate sorridere, neanche ridere.

Sui magistrati, siccome di professione faccio l'avvocato e non sono totalmente scemo... (intervento fuori microfono)... lo ho attaccato i magistrati? Questa mi manca e questa è anche molto sgradevole, brutta, offensiva e non ti devi permettere. Siccome di professione faccio l'avvocato e non sono totalmente scemo, solo per questo, mai e poi mai in vita mia ricordo di avere attaccato i magistrati, ma per ragioni sulle quali potremmo discutere a lungo, non credo che sia questa la sede, ma per ragioni certamente di rispetto istituzionale mai mi è capitato, né nel ruolo né in condizioni precedenti, capace di poter criticare e non apprezzare alcuni malfunzionamenti della giustizia, ma arrivare a dire che io avrei attaccato un magistrato perché c'è stato un procedimento penale a carico di un dirigente di questo ente. Concludo, posso avere espresso rammarico per la sofferenza che inevitabilmente procura per una persona che io conosco come integra, brava e capace, formulando l'auspicio che possa chiarirsi presto la sua posizione. Questo feci credo tre anni fa, ma arrivare a dire in maniera volgare che avrei attaccato un magistrato non si deve consentire. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Consigliere Rosetti, vi prego, non riducetelo a un dibattito. Qual è la... (intervento fuori microfono)... Va bene, stia nei due minuti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Prima di tutto penso che l'italiano vada studiato. L'aggressività non è la determinazione, non è la capacità di asserire in maniera ferma e anche piuttosto articolata un concetto. Se questa dote molti non la posseggono il problema non può essere della Cristina Rosetti. Ci sono persone in questo Consiglio Comunale che in tre anni e mezzo non hanno proferito una parola, quando ci hanno provato era meglio se stavano zitti. Questo è un dato oggettivo.

Quando ero Presidente dell'associazione Movimento Difesa del Cittadino, Assessore, non portavo le persone presso il mio studio legale né tanto meno dicevamo alle persone: "Cari utenti, il ricorso è gratuito" e poi dall'altra parte dicevamo: "Ti devi pagare il ricorso". La mia Associazione di consumatori insieme ad altre associazioni, molte poche associazioni, ha ragione, ma la mia non è mai stata flebile, era aggressiva come me, ha presentato plurimi ricorsi e li ha vinti sostanzialmente tutti e i T-Red non li ha smontati l'assessore Calabrese, l'esito dei cui ricorsi dovremo ancora conoscere e che quindi apprendiamo oggi che ha portato presso il suo studio gli utenti, perché questa è una cosa un pochino impegnativa da dire. Se va a vedere i ricorsi presentati contro le sanzioni al codice della strada relative ai T-Red e il Movimento Difesa del Cittadino si è procurato anche un parere del CNR, cosa che lei ignora sulla questione del giallo, le assicuro che non troverà mai in alcun ricorso il mio nome, Assessore. L'associazionismo che ho fatto è molto efficace tanto che le ricordo che l'assessore Chianella ebbe un po' di problemi dopo avere fatto incontri ai tavoli con le associazioni dei consumatori. Stia attento a quello che dice perché lei oggi ha detto una cosa grave, lei ha detto che approfittando del suo ruolo politico...

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mori, Vezzosi, Scarponi. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la pratica relativa all'acquisto, da parte dell'Amministrazione, di software di tipo proprietario (non gratuiti) in assenza delle condizioni previste dal decreto legislativo 82 del 7 marzo 2005. Relazione finale del consigliere Pietrelli. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 6 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Bori, Nucciarelli, Camicia) **13 contrari** (Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Fronduti, Marcacci, Sorcini) **1 astenuto** (Mencaroni)

L'atto è respinto

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Valorizzazione del quartiere di Madonna Alta".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al primo ordine del giorno che è quello del consigliere Rosetti su: "Valorizzazione del quartiere di Madonna Alta". Ordine del giorno che si è già discusso e va solo messo in votazione, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti su: "Valorizzazione del quartiere di Madonna Alta". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti

Votazione non valida per mancanza del numero legale

PRESIDENTE VARASANO

Siamo in assenza del numero legale. Aspetto cinque minuti e se poi non ci saranno le condizioni dichiarerò la seduta tolta. La seduta è tolta per mancanza palese del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,25** del **05.02.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE